



COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

ORDINANZA SINDACALE

N 28 Data 10-07-2017	OGGETTO: Risparmio idrico e limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile
---------------------------------------	--

IL SINDACO

CONSIDERATO CHE

negli anni scorsi in occasione di stagioni particolarmente siccitose il Presidente del Consiglio dei Ministri, con Decreto del 4 maggio 2007 – *“Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle regioni dell’Italia centro-settentrionale, interessati dalla crisi idrica che sta determinando una situazione di grave pregiudizio agli interessi nazionali”* - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 10 maggio 2007, ha valutato una grave situazione di carenza, idrica determinata da una cronica riduzione dei fenomeni piovosi e delle precipitazioni, con il rischio della conseguente indisponibilità di acqua per i diversi usi nel periodo estivo;

l’Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 1, Marche Nord, Pesaro e Urbino (AATO) è l’Autorità Territoriale che ogni anno, durante la stagione estiva, monitora quotidianamente i valori delle portate dei principali corsi d’acqua dell’Ambito di Pesaro e Urbino e i livelli degli invasi di riferimento del sistema di approvvigionamento idropotabile, con la finalità di prevenire eventuali carenze di risorsa al sistema acquedottistico provinciale;

quest’anno la stessa AATO a causa di un insufficiente contributo di precipitazioni atmosferiche nel corso della passata stagione invernale e di quella primaverile, ha evidenziato che i dati raccolti in quest’ultimo periodo mostrano una evidente carenza nelle portate uscenti dalle fonti appenniniche e nei livelli delle riserve accumulate negli invasi presenti sul Metauro;

con nota Prot. n. 152225 del 15.06.2017 AATO Pesaro e Urbino, vista l’ipotesi di una situazione critica dal punto di vista dell’approvvigionamento idrico, ha richiesto alle Amministrazioni Comunali ad emettere una ordinanza di riduzione dei consumi idrici, con l’intento di ottimizzare l’utilizzo della risorsa;

RAVVISATA

la necessità di adottare anche per l’annualità corrente misure di carattere straordinario e urgente, finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente

incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

VALUTATO CHE

le verifiche condotte da ATO Pesaro e Urbino hanno evidenziato che le portate dei corsi d'acqua da cui dipende l'approvvigionamento idrico provinciale si sono ridotte sensibilmente negli ultimi 30 giorni e che, pertanto, si rende necessaria l'adozione di misure di contenimento nel prelievo della risorsa idrica;

RITENUTO

che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

CONSIDERATO

il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

che il D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", all'art. 98 prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";

VISTI

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007 - *Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle regioni dell'Italia centro-settentrionale, interessati dalla crisi idrica che sta determinando una situazione di grave pregiudizio agli interessi nazionali*;

il D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento all'art.98;

il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali", con particolare riferimento all'articolo 50;

la Legge n. 689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale e sanzionatorio";

ORDINA

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino a tutto il 30 settembre 2017, salvo eventuali revoche per sopraggiunte condizioni climatiche favorevoli, il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- l'irrigazione e annaffiatura di orti, giardini e prati;
- il lavaggio di aree cortilizze e piazzali;
- il lavaggio privato di veicoli a motore;

- **il riempimento di piscine, fontane ornamentali, vasche da giardino;**
- **per tutti gli usi diversi da quello alimentare domestico e per l'igiene personale.**

INVITA

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi;

AVVERTE

Che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini;
Che le responsabilità per eventuali inadempienze saranno sanzionate nella misura compresa tra i 25 Euro e i 500 Euro e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del luogo o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo.

Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art.16 della legge n.689 del 1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

DISPONE

L'invio della presente ordinanza alla società di gestione del servizio idrico e che siano adottate efficaci misure di controllo, da parte della Polizia Municipale e dalle altre forze dell'ordine, tese a far rispettare l'Ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti.

TRASMETTE

la presente Ordinanza, al Prefetto di Pesaro, alla Regione Marche, all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, all'A.A.T.O. n. 1 Marche Nord per l'inoltro alla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e i Servizi Idrici, alla Polizia Locale e alle altre forze dell'ordine ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante pubblici avvisi, nonché tramite affissione all'Albo Pretorio per tutto il tempo di validità del provvedimento.

Copia del presente atto può essere richiesta presso i competenti uffici comunali.

Urbino, li 10/07/2017

IL SINDACO
Maurizio Gambini



Si certifica che copia della presente ordinanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Urbino dal 12.07.2017 al 30.09.2017

Il/La responsabile per la pubblicazione

